**Un nuovo percorso di visita a Beseno**

**C.S. a cura dell'Associazione Libera Mente**

**Calliano, 13 dicembre 2018**

**Portobeseno inaugura un nuovo percorso visivo sulla collina che ospita il castello di Beseno. L'installazione di Simone Carraro è composta da 6 formelle di terracotta posizionate su preesistenti pozzetti di cemento armato e si snoda sul prato fuori le mura di castel Beseno, sul versante prospiciente la Vallagarina.**

**L'opera 'Un pediluvio mi farebbe bene' vuole essere principalmente un invito a scoprire il paesaggio e l'ambiente naturale locale che ospita uno dei castelli più visitati delle Alpi. La pittura e la scrittura di Simone Carraro racconta, mitizzandola, la flora e la fauna osservata durante il periodo di residenza in Alta Vallagarina.**

**Il festival Portobeseno nato nel 2005 non è nuovo a queste forme di provocazione culturale, ricordiamo, per esempio, l'installazione di una grande bandiera bianca sul monte Finonchio, a cura di Stefano Cagol, opera segnalata dalla mostra internazionale Manifesta7 e da importanti riviste di arte contemporanea.**

**Questa volta i curatori del festival Portobeseno propongono un percorso alternativo e quasi sconosciuto ed invitano a scoprire il paesaggio attorno a castello di Beseno con una prospettiva affascinate e originale. Il percorso fuori dalle mura del castello permette di ammirare la spettacolare vista che si gode della valle dell'Adige (con un panorama che spazia da Trento fino a Brentonico) e offre un'inusuale prospettiva del castello e delle sue fortificazioni viste dall'esterno.**

**Il lavoro di Simone Carraro si inserisce all'interno del progetto KNOWVISIT, un progetto di residenze sviluppato dal festival Portobeseno 2018 che ha coinvolto, nel mese di giugno 2018, sette giovani artisti di stanza a Venezia.**

**Sollecitati dal tema dell'edizione 2018 di Portobeseno, ovvero "NoVisit - Consulta sempre il genio del luogo", gli artisti hanno proposto un approccio di indagine curioso e profondo del territorio attorno al castello, riuscendo a sviluppare visioni libere e personali, contaminando differenti linguaggi in una narrazione collettiva.**

**KNOWVISIT si presenta come un originale contenitore di diverse modalità d’indagine, dall’intervento pittorico alla scultura lignea, dalla ricerca sul paesaggio sonoro alle audio interviste, dal vagabondaggio alla performance di un’osteria errante. La residenza è stata coordinata dall'artista, originario di Besenello, Francesco Vogl e ha visto la partecipazione di Elisa Barbieri, Simone Carraro, Alice Garbo, Nicolò Masiero Sgrinzatto, Riccardo Michelin, Enrico Ricciardelli, Carlo Scarpa.**

**La residenza di ricerca si è sviluppata tra Besenello e la montagna di Scanuppia, risalendo poi il torrente Rosspach da Calliano fino al paese di Guardia, per tornare sotto le mura del Castello, esplorando spazi urbani, sociali e campagne, indagando il sensibile con curiosità. Le opere realizzate durante la residenza sono state esposte nel castello di Beseno il 22 e 23 giugno nell'ambito della programmazione del festival.**

**Tutta la documentazione del progetto KNOWVISIT è consultabile sul sito web di Portobeseno.**

**L'installazione di Simone Carraro è visitabile liberamente partendo dal parcheggio di castel Beseno e si raggiunge seguendo uno dei sentieri nel bosco che aggirano le mura e si dirigono verso il fronte lagarino del castello.**

**Simone Carraro**

**UN PEDILUVIO MI FAREBBE BENE**

**racconto epistolare in 6 pezzi**

**acrilico e vernice su piastrelle in terracotta telate**

***Le immagini si amalgamano alle parole.***

***Un racconto onirico in 6 atti, dislocati in un ampio itinerario.***

***Lo spostamento diventa la forma necessaria per avvicinarsi alla sua comprensione.***

***Una narrazione poetico\analitica la cui genesi avviene da un intima osservazione e mitizzazione degli elementi del territorio.***

***Animali, piante e usanze popolari si incontrano e prendono forma in quello che vuole essere un tributo, un lascito, un sincero ringraziamento a un paesaggio visivo e sonoro che la natura e i suoi abitanti sanno riempire quotidianamente di forti suggestioni.***

**Simone Carraro si è diplomato con lode nel 2018 all’Accademia di Belle Arti di Venezia.**

**Recentemente la sua ricerca è orientata alle grandi pitture murali in luoghi abbandonati e isolati dal contesto urbano.**

**RISORSE / DOWNLOAD**

**IMMAGINI di Simone Carraro in residenza a Portobeseno 2018**

**http://tiny.cc/xjzn1y**

**SCHEDA progetto e immagini progetto KnowVisit**

**http://www.portobeseno.it/blog/?p=8244**

**PRESENTAZIONE festival Portobeseno - giugno 2018**

**http://www.portobeseno.it/blog/?p=8266**

**ALTRE NOVITA' DA PORTOBESENO 2018 #NOVISIT**

**L'edizione 2018 del Festival Portobeseno ha voluto mettere in discussione il dilagante consumo superficiale dei luoghi viaggiati costruendo per il titolo un ironico gioco di parole che con un “NO VISIT” fa il verso all’estensione *visit* comune ai siti web dedicati al turismo.**

**Il longevo festival trentino dedicato alla rilettura dell’identità territoriale attraverso i linguaggi contemporanei, giunto alla quattordicesima edizione e alla produzione di più di 80 progetti originali dedicati al territorio e alle comunità, ha proposto invece di entrare in profondità con quanto incontrato.**

**L’imperativo “Consulta sempre il genio del luogo” scelto come sottotitolo dai curatori di quest’edizione Davide Ondertoller e Sara Maino spinge, infatti, a intraprendere un percorso alla scoperta del genius loci e gli artisti invitati hanno offerto uno sguardo nuovo e nuove modalità di percezione di quanto ci circonda dando vita a un’intensa due giorni di passeggiate sonore, incontri, installazioni e performance musicali, la maggior parte realizzate appositamente per il festival presentate il 22 e 23 giugno al Castello di Beseno.**

**“Abbiamo invitato ricercatori, autori, artisti del suono e antropologi di tre città italiane molto simboliche: Venezia, Rimini e Napoli in un’ideale triangolazione di luoghi particolarmente cannibalizzati da fruizioni superficiali”, spiega Ondertoller e prosegue: ”In questa edizione di Portobeseno abbiamo assorbito le loro esperienze e ci siamo confrontati con il loro punto di vista sul nostro territorio”.**

**L’attività di Portobeseno non si ferma al festival, essendo una piattaforma permanente di ricerca, e annuncia già che nei primi mesi del 2019 verrà presentato l’Archivio Multimediale di Calliano dedicato a memorie, parole e suoni, composto da decine di interviste e suoni ambientali, raccolti dai bambini della Scuola Primaria coinvolti nei numerosi laboratori condotti da Portobeseno sul territorio. Completa l'Archivio di Calliano la collezione di immagini storiche e di cartoline, contenuti disponibili anche consultando una speciale mappa digitale.**

**Sull’idea di condivisione si è impostato il metodo di formazione dell’archivio digitale e lo sarà anche quello di fruizione, basato sull’open content fornendo online documenti georeferenziati con link a YouTube e tag di ricerca.**